

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE****N. 107 del 10/11/2023****OGGETTO: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE – P.I.A.O. 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 6, COMMI DA 1 A 4 DEL DL N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021.**

L'anno duemilaventitre il giorno dieci del mese di novembre alle ore 09:18, nella Residenza comunale si è riunita la Giunta Comunale presieduta dal Sindaco avv. Enrico Trantino con la partecipazione degli assessori:

	<i>Nome</i>	<i>Presenza</i>	<i>Nome</i>	<i>Presenza</i>
Sindaco:	Enrico Trantino	Si		
Assessori:	1. Paolo La Greca	No	6. Viviana Lombardo	Si
	2. Sergio Carmelo Parisi	Si	7. Andrea Cesare Guzzardi	Si
	3. Alessandro Porto	No	8. Giovanni Petralia	Si
	4. Giuseppe Marletta	Si	9. Giuseppe Gelsomino	Si
	5. Bruno Brucchieri	Si	10. Salvo Tomarchio	Si
			<i>Totale presenti</i>	9
			<i>Totale assenti</i>	2

Alle ore 10,40 l'Assessore Porto esce dalla residenza comunale - Sala Giunta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale - dott.ssa Rossana Manno.

E' presente, altresì, il Capo di Gabinetto – Dott. Giuseppe Ferraro.

Il Sindaco, riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e procede all'esame della proposta di deliberazione predisposta dalla Direzione proponente, sulla quale sono stati espressi i pareri previsti dalla L.R. 48/91 di recepimento della L.142/90 e art.12 L.R. 30/2000, e cede la parola al Segretario Generale che ne illustra il merito.

Il Segretario Generale espone i contenuti del Piano Integrato di Attività e Organizzazione e si sofferma ancora una volta sull'obiettivo avente ad oggetto "Art. 4 bis del D.L. n. 13/2023 – Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento nelle Pubbliche Amministrazioni" che è stato inserito nel "Piano degli Obiettivi 2023" ed assegnato ai Dirigenti dell'Ente con il seguente:



- indicatore: “Pagamento entro il termine di 30 giorni dalla data di emissione della fattura agli operatori economici che siano fornitori di beni o servizi per l’Ente” e

- peso percentuale: 30%.

Nel merito, il Segretario Generale come già esplicitato nella seduta del 06.11.2023, ribadisce alla Giunta la necessità di rispettare l’obbligo imposto dall’art. 4 bis del D.L. n.13/2023 e chiarisce che il predetto articolo prevede che tutte le pubbliche amministrazioni, nell’ambito della valutazione della performance, assegnino ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché apicali, specifici obiettivi annuali di rispetto dei tempi di pagamento, individuati con riferimento all’indicatore di ritardo annuale dei pagamenti e valutati ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%.

La Giunta, preso atto della difficoltà per il rispetto dei tempi di pagamento da parte dell’Ente, dovuta soprattutto alla carenza di organico nelle varie Direzioni, dopo ampia discussione, ragionando sulla durata triennale del Piano della Performance (come stabilito dalle normative in vigore) ritiene più rispondente alle condizioni in cui si trova il Comune di Catania articolare l’obiettivo di cui si discute su un orizzonte temporale triennale.

L’indicatore dell’obiettivo terrà in conto, quindi, delle due fasi della procedura, cioè quella di liquidazione e quella di pagamento.

Viene assegnato per ciascun anno un peso del 10% per una percentuale complessiva del 30%.

Il raggiungimento dell’obiettivo sarà determinato dalla realizzazione di due fasi:

a) Liquidazione;

b) Pagamento

A ciascuna sarà attribuito rispettivamente il peso del 5%.

Tale modifica, comporterà la rimodulazione del peso percentuale degli altri obiettivi assegnati ai Dirigenti dell’Ente.

Viene, altresì, rimodulato il peso percentuale relativo ai seguenti obiettivi assegnati al Dirigente della Direzione “Risorse Umane”, e precisamente;

- Obiettivo N° 8: “Revisione e adeguamento Regolamento P.O. al CCNL 2019/2021 previo confronto con le OO.SS. “

Peso percentuale: da 5% a 10%;

- Obiettivo N° 9: “Revisione e sistemazione delle Posizioni assicurative previdenziali del personale dipendente ed in quiescenza . Adempimenti relativi”.

Peso percentuale: da 5% a 15%.



N° Proposta 125 del 30/10/2023

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

Oggetto: OGGETTO: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE – P.I.A.O. 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 6, COMMI DA 1 A 4 DEL DL N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021.

La sottoscritta *dott.ssa Rossana Manno*, nella qualità di Segretario Generale, sottopone alla Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

Premesso che:

- l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività*



poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;*
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

- l'art. 6, comma 7, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.”;

- l'art. 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.”.

Considerato che:

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81, avente ad oggetto “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce :



- all'art. 1, comma 1, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO:
 - 1) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 2, 3 e 6, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
 - 2) Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
 - 3) Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
 - 4) Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
 - 5) Piano di prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;
 - 6) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
 - 7) Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.
- che all'art. 1, comma 2, per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al citato comma 1, sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del medesimo PIAO;
- all'art. 1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava "*Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.*", decretando, pertanto, la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione;
- all'art. 2, comma 1, che per gli Enti Locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel PIAO di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

Rilevato che:

- con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 31 dell' 11 novembre 2022, è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione – P.I.A.O. 2022-2024, redatto ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO, secondo lo schema definito con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 132 del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del PIAO;
- con successiva Deliberazione del Commissario Straordinario n. 47 dell' 1 dicembre 2022 è stata approvata la rettifica parziale del predetto P.I.A.O. 2022-2024 limitatamente alla sottosezione 3.3 - Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2022-2024;



- con Determina Dirigenziale n. PON METRO/39 del 14 luglio 2023 è stato adottato l'aggiornamento del Piano di autovalutazione del rischio frode PON Metro 2014/2020 della Città di Catania per l'anno 2023;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 19 luglio 2023 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2023-2025 – D.Lgs. n. 267/2000, art. 170, comma 1;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 13 ottobre 2023 sono state adottate le linee programmatiche di mandato contenenti le azioni ed i progetti da realizzare nel quinquennio per la rappresentazione al Consiglio Comunale;
- con nota prot. n. 451292 del 27 ottobre 2023, avente ad oggetto: “*DUP/Bilancio e PIAO 2023/2025. Atto di indirizzo*”, è stato formulato l'indirizzo politico finalizzato alla formazione del Piano dei Fabbisogni del Personale che costituisce la sottosezione 3.3 del PIAO ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c) del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 132 del 30 giugno 2022;

Preso atto che:

- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 132 del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del PIAO, stabilisce che:
 - all'art. 2, comma 1, il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del decreto medesimo e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

- Sottosezione di programmazione Valore pubblico:** ai sensi dell'art. 3, comma 2, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione;
- Sottosezione di programmazione Performance:** ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009, ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione;
- Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza:** ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, è predisposta dal RPCT, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013;

SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

- Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;



- b. **Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indica, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;
- c. **Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e dà evidenza della capacità assunzionale dell'amministrazione, della programmazione delle cessazioni dal servizio, della stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, delle strategie di copertura del fabbisogno, delle strategie di formazione del personale, della riqualificazione o potenziamento delle competenze e delle situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

SEZIONE 4 - MONITORAGGIO: ai sensi dell'art. 5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

- all'art. 2, comma 2, *"Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113."*;
- all'art. 7, comma 1, *"Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione."*
- all'art. 8, comma 2, *"In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci"*;
- all'art. 11, comma 1, il PIAO, negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale.

Tenuto conto che:

- il Comune di Catania, alla data del 31/12/2022 dispone di più di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale e, pertanto, nella redazione del PIAO 2023-2025, non si terrà conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 132 del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del PIAO;



- con Comunicato del Presidente ANAC del 17 gennaio 2023, depositato presso la Segreteria del Consiglio dell'Autorità anticorruzione il 24 gennaio 2023, il termine ultimo per l'approvazione del PIAO 2023-2025, per i soli EE.LL., è stato fissato al 30 maggio 2023 a seguito del differimento del termine per l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2023 disposto dall'art. 1, comma 775, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*" ed in coerenza al disposto di cui al citato art. 8, comma 2, del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 132/2022;
- con Decreto del Ministro dell'Interno del 19 aprile 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli EE.LL. è stato differito al 31 maggio 2023;
- con successivo Decreto del Ministro dell'Interno del 30 maggio 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali è stato differito al 31 luglio 2023;
- con Comunicato del Presidente ANAC del 20 giugno 2023, depositato presso la Segreteria del Consiglio dell'Autorità anticorruzione il 14 luglio 2023, il termine ultimo per l'approvazione del PIAO 2023-2025, per i soli EE.LL., è stato fissato al 30 agosto 2023 a seguito del differimento del termine per l'approvazione del bilancio al 31 luglio 2023 disposto dal Decreto del Ministro dell'Interno del 30 maggio 2023;
- con ulteriore Decreto del Ministro dell'Interno del 28 luglio 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali è stato differito al 15 settembre 2023;
- ai sensi dell'art. 5, comma 1-ter, del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n.150, per il quale "*nel caso di differimento del termine di adozione del bilancio di previsione degli enti territoriali, devono essere comunque definiti obiettivi specifici per consentire la continuità dell'azione amministrativa*" e facendo seguito a quanto espresso dalla Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, con Deliberazione n. 48/2023/PAR del 14 febbraio 2023, è possibile adottare, nelle more di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025, un PIAO completo di tutte le sezioni, che sia coerente con gli strumenti finanziari esistenti (DUP e bilancio) del precedente esercizio, che garantisca il rispetto del principio di necessaria presupposizione con i documenti del ciclo del bilancio;

Preso atto che:

- la programmazione triennale del fabbisogno del personale, di cui alla sottosezione 3.3 – *Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale*, deve sottostare e risultare conforme agli stanziamenti del bilancio in corso di gestione e ai vincoli dettati per l'assunzione di impegni di spesa durante la fase di esercizio provvisorio, come stabilito dall'art. 163 del T.U.E.L, di cui al D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, e dal par. 8 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, che tratta l'esercizio provvisorio e la gestione provvisoria nell'ambito generale del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;
- la Direzione Risorse, relativamente alla sottosezione 3.3 – *Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale*, Umane, ha accertato preliminarmente, l'insussistenza di eccedenze di personale o situazioni di soprannumero per l'anno 2023, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs n. 165/2001, previa ricognizione interna effettuata con nota prot. n. 14646 del 12/01/2023. Tale documento è stato, inoltre, elaborato tenendo conto delle proposte relative ai profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali, rappresentate dai sigg. Dirigenti dell'Ente in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 16, comma 1, lett. a-



bis e dall'art. 17 del D.Lgs n. 165/2001. Dalle dichiarazioni e dalle proposte pervenute dalle diverse Direzioni, in ordine al proprio fabbisogno interno, risulta confermato che l'Ente non presenta eccedenze di personale o posizioni di sovrannumero e si evidenzia, di contro, una grave carenza di personale;

- relativamente alla sottosezione 2.2.6 – *Piano delle Azioni Positive*, il Comitato Unico di Garanzia – C.U.G., presieduto dal Direttore della Direzione Risorse Umane, ha redatto verbale del 6 giugno 2023 di approvazione del P.A.P. 2023/2025, unitamente ai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali. Tale verbale risulta facente parte degli atti che costituiscono il fascicolo relativo al presente P.I.A.O.;

Accertato che:

- il PIAO 2023-2025 è stato redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "*Piano tipo*", di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 132 del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del PIAO;
- il *Piano delle azioni concrete*, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è predisposto annualmente dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e viene approvato con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata, per la parte relativa alle azioni da effettuare nelle regioni, negli enti strumentali regionali, negli enti del Servizio sanitario regionale e negli enti locali e pertanto l'Ente non ha competenze né oneri specifici da assolvere;

Visti:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modifiche;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" e successive modifiche;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni*";
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";



- il Decreto Legislativo 8 marzo 2013, n. 39, “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell’art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;
- gli “*Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022*” adottati dal Consiglio dell’ANAC in data 2 febbraio 2022;
- la deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023, con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022;
- la legge 7 agosto 2015 n. 124 “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” e successive modifiche ed, in particolare, l’articolo 14;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81 “*Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*” e successive modifiche e, in particolare, il capo II;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*” e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 48;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l’innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011 “*Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*”;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 “*Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti*”;
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione “*Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche*”;
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)*”, ed in particolare l’art. 2, comma 594, lettera a) che disciplina il “*Piano per razionalizzare l’utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell’automazione d’ufficio*”;
- il decreto legge 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell’Amministrazione digitale*”, ed in particolare l’art. 12 che disciplina “*Norme generali per l’uso delle tecnologie dell’informazione e delle comunicazioni nell’azione amministrativa*”;
- il “*Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2022-2024*”, comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 23 gennaio 2023;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113;



- il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 “*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*”;
- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 132 del 30 giugno 2022 “*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*”;
- il Comunicato del Presidente ANAC del 17 gennaio 2023 “*Termine per l’adozione e la pubblicazione dei PTPCT 2023-2025 e dei PIAO 2023-2025*”;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*”, ed in particolare gli artt. 6, 7 e 38;
- l’art. 4 della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione di Giunta n. 112 del 10 agosto 2017 e parzialmente modificato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 6 del 30 settembre 2022;
- lo Statuto comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 10 maggio 1995;
- il Provvedimento Dirigenziale del Segretario Generale n. 01/039/SG del 05/08/2022 avente ad oggetto “*Formazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione – P.I.A.O. 2022-2024 ai sensi dell’art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 – Costituzione cabina di regia e attribuzione dei tempi e dei carichi lavorativi.*”
- la delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 31 del 11 novembre 2022, avente ad oggetto: “*Piano Integrato di Attività e Organizzazione – P.I.A.O. 2022-2024 ai sensi dell’art. 6, commi da 1 a 4, del DL n.80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021, rettificata parzialmente con delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 47 del 1° dicembre 2022*”;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 19 luglio 2023, avente ad oggetto: “*Approvazione Documento Unico di Programmazione 2023-2025. – D.Lgs. 267/2000 art. 170 comma 1*”;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 13 ottobre 2023, avente ad oggetto: “*Adozione linee programmatiche di mandato contenente le azioni ed i progetti da realizzare nel quinquennio per la presentazione al Consiglio Comunale*”;
- le modifiche alla sezione 3. Organizzazione e Capitale Umano, sottosezione 3.3 – Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale indicate dai Revisori dei Conti durante la seduta del 19 ottobre 2023;
- l’atto di indirizzo politico prot. n. 451292 del 27 ottobre 2023, avente ad oggetto: “*DUP/Bilancio e PIAO 2023/2025. Atto di indirizzo*”;

Ritenuto necessario, sulla base di quanto sopra esposto, procedere all’approvazione dello Schema del *Piano Integrato di Attività e Organizzazione – P.I.A.O. 2023-2025*, in allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;



Acquisiti:

- i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n.267/2000, relativi al presente atto deliberativo;
- il parere del Revisori dei Conti relativo alla sezione 3. Organizzazione e Capitale Umano, sottosezione 3.3 – Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Per quanto sopra

PROPONE

Approvare il *Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025*, in allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, redatto ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO, secondo lo schema definito con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica concernente la definizione del contenuto del PIAO;

Dichiarare, relativamente alla sottosezione 3.3 – *Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale*, l'insussistenza di eccedenze di personale o situazioni di soprannumero per l'anno 2023, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs n. 165/2001, secondo quanto accertato dalla Direzione Risorse Umane all'esito della ricognizione interna effettuata con nota prot. n. 14646 del 12/01/2023.

Fanno parte integrante della presente deliberazione i seguenti documenti:

parere dei Revisori dei Conti relativo alla “*Sezione 3. Organizzazione e Capitale Umano, Sottosezione 3.3 – Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale*” (All. A);

Documento Unico di Programmazione 2023/2025, Sezione Strategica vol.I, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 19 luglio 2023, allegato alla sottosezione 2.1 – *Valore pubblico* (All. B);

Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Piano Antifrode 2023-2025, allegato alla sottosezione 2.3 – *Rischi corruttivi e di trasparenza*, costituito da n.8 documenti (All. C);

Piano degli Obiettivi 2023, contenente le schede relative agli obiettivi assegnati a ciascun dirigente, completo della tabella dei comportamenti organizzativi, allegato alla sottosezione 2.2 – *Obiettivi strategici e di performance* (All. D);

Dare mandato al Segretario Generale, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, di porre in essere ogni adempimento consequenziale all'adozione della presente deliberazione;



Pubblicare il presente atto, unitamente al *Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025*, completo dei relativi allegati:

sul sito istituzionale dell'Ente, sezione "*Amministrazione trasparente*", sotto sezione di primo livello "*Disposizioni generali*", sotto sezione di secondo livello "*Atti generali*";

sul sito web "*Portale PIAO*" del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 – 2° comma – della L.R. n. 44/91.

Il Direttore

Rossana Manno

(Firmato Elettronicamente il 30/10/2023)



LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione avente per oggetto: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE – P.I.A.O. 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 6, COMMI DA 1 A 4 DEL DL N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Sig. Segretario Generale;
- per la regolarità contabile, dal Direttore della Direzione Ragioneria Generale;

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Visto l'art.12 della L.R. n.44/91 e successive modifiche;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, di formulare indirizzo politico di:

Approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, in allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, redatto ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO, secondo lo schema definito con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica concernente la definizione del contenuto del PIAO, **con la modifica dell'obiettivo avente ad oggetto:** “Art. 4 bis del D.L. n. 13/2023 – Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento nelle Pubbliche Amministrazioni” - Indicatore: *Pagamento entro il termine di 30 giorni dalla data di emissione della fattura agli operatori economici che siano fornitori di beni o servizi per l'Ente*” - peso percentuale: 30%.

L'obiettivo viene così definito: “Art. 4 bis del D.L. n. 13/2023 – Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento nelle Pubbliche Amministrazioni” ;

Indicatore: *Pagamento entro il termine di 30 giorni dalla data di emissione della fattura agli operatori economici che siano fornitori di beni o servizi per l'Ente*”. L'obiettivo avrà valenza triennale assegnando per ciascun anno un peso del 10% per una percentuale complessiva del 30%. Il raggiungimento annuale dell'obiettivo sarà determinato dalla realizzazione di due fasi:

- a) Liquidazione;
- b) Pagamento

A ciascuna sarà attribuito rispettivamente il peso del 5%.

Tale modifica, comporterà la rimodulazione del peso percentuale degli altri obiettivi assegnati ai Dirigenti dell'Ente.

Rimodulare, altresì, il peso percentuale relativo ai seguenti obiettivi assegnati al Dirigente della Direzione “Risorse Umane”, e precisamente;

- Obiettivo N° 8: “Revisione e adeguamento Regolamento P.O. al CCNL 2019/2021 previo confronto con le OO.SS.”.
Peso percentuale: **da 5% a 10%**;



- Obiettivo N° 9: “*Revisione e sistemazione delle Posizioni assicurative previdenziali del personale dipendente ed in quiescenza . Adempimenti relativi*”.

Peso percentuale: **da 5% a 15%**.

Dichiarare, relativamente alla sottosezione 3.3 – *Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale*, l’insussistenza di eccedenze di personale o situazioni di soprannumero per l’anno 2023, ai sensi dell’art. 33 del D.Lgs n. 165/2001, secondo quanto accertato dalla Direzione Risorse Umane all’esito della ricognizione interna effettuata con nota prot. n. 14646 del 12/01/2023.

Fanno parte integrante della presente deliberazione i seguenti documenti:

parere dei Revisori dei Conti relativo alla “*Sezione 3. Organizzazione e Capitale Umano, Sottosezione 3.3 – Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale*” (All. A);

Documento Unico di Programmazione 2023/2025, Sezione Strategica vol.I, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 19 luglio 2023, allegato alla sottosezione 2.1 – *Valore pubblico* (All. B);

Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Piano Antifrode 2023-2025, allegato alla sottosezione 2.3 – *Rischi corruttivi e di trasparenza*, costituito da n.8 documenti (All. C);

Piano degli Obiettivi 2023, contenente le schede relative agli obiettivi assegnati a ciascun dirigente, completo della tabella dei comportamenti organizzativi, allegato alla sottosezione 2.2 – *Obiettivi strategici e di performance* (All. D);

Dare mandato al Segretario Generale, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, di porre in essere ogni adempimento consequenziale all’adozione della presente deliberazione;

Pubblicare il presente atto, unitamente al *Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025*, completo dei relativi allegati:

sul sito istituzionale dell’Ente, sezione “*Amministrazione trasparente*”, sotto sezione di primo livello “*Disposizioni generali*”, sotto sezione di secondo livello “*Atti generali*”;

sul sito web “*Portale PIAO*” del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell’art. 12 – 2° comma – della L.R. n. 44/91, con voti unanimi e palesi.

Comune di Catania

SG - SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO: OGGETTO: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE – P.I.A.O. 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 6, COMMI DA 1 A 4 DEL DL N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021.

<p>Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R30/2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>Firmato da: MANNO ROSSANA Valido da: 29-03-2023 09:53:35 a: 29-03-2026 01:00:00 Riferimento temporale 'SigningTime': 30-10-2023 11:57:52</p>	
<p>Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R.30/2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.</p> <p>IL RAGIONIERE GENERALE</p> <p>Firmato da: LEONARDI CLARA Valido da: 03-08-2022 08:58:28 a: 03-08-2025 01:00:00 Riferimento temporale 'SigningTime': 06-11-2023 10:07:55</p>	
<p>Motivazione dell'eventuale parere contrario:</p>	



Omissis

Redatto, letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco

Firmato da:
ENRICO TRANTINO
Valido da: 08-06-2023 07:24:35 a: 08-06-2026 07:24:35
Riferimento temporale 'SigningTime': 13-11-2023 15:17:15

L'Assessore Anziano

Firmato da:
PARISI SERGIO CARMELO
Valido da: 07-11-2023 10:05:00 a: 06-11-2026 00:00:00
Riferimento temporale 'SigningTime': 13-11-2023 15:26:38

Il Segretario Generale

Firmato da:
MANNO ROSSANA
Valido da: 29-03-2023 09:53:35 a: 29-03-2026 01:00:00
Riferimento temporale 'SigningTime': 13-11-2023 15:29:21